

tenimento, posti gratuiti ed assegni per l'incremento dei convitti non governativi, lire 274,529.45.

Spese per l'insegnamento tecnico, industriale e professionale. — Capitolo 40. Scuole ed istituti superiori (Spese fisse), lire 70,000.

Capitolo 41. Istituti tecnici e nautici, scuole nautiche, e scuole speciali (Spese fisse), lire 2,570,536 e centesimi 42.

Presidente. Su questo capitolo è iscritto l'onorevole Caperle; ma stante l'ora tarda, propongo di rimandare a domani.

Voci. Sì! Sì! a domani...

Caperle. Si tratta di una parola sola.

Voci. Parli! Parli!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Caperle.

Caperle. Se poco prima, come aveva promesso, fui breve, ora sarò brevissimo. L'anno scorso ho fatta una viva raccomandazione perchè il Ministero della pubblica istruzione prendesse a cuore l'insegnamento della stenografia, come insegnamento facoltativo, negli istituti mezzani, rinnovando almeno la circolare fatta dal ministro del commercio nel 1874 alle Giunte di vigilanza degli istituti tecnici, di attivare, col sussidio del Governo l'insegnamento della stenografia.

Quando un deputato ha fatto una raccomandazione, e dopo un anno vede che è rimasta inasaudita, si trova davanti ad un problema di convenienza parlamentare. Imperocchè, se ci torna sopra è noioso, e se non ci torna, può dirsi che la raccomandazione è stata un pretesto a parlare e non l'espressione di un sincero convincimento. Io, ricordando nondimeno il proverbio toscano che l'importuno vince l'avaro, a costo di essere noioso, ma senza ripetere le ragioni dette altra volta e che l'egregio ministro può leggere nei verbali della Camera del marzo 1883, mi restringo a raccomandare che non passi anche quest'anno di grazia 1884, senza che egli abbia presa in esame la questione dell'insegnamento della stenografia.

Mi restringo a ricordare, ciò che egli del resto sa meglio di me, che tutte le nazioni più civili hanno nei loro istituti mezzani, facoltativo od obbligatorio codesto insegnamento.

È strano che in un secolo, il quale ha per insegna il concetto del massimo effetto col minimo mezzo, nel secolo della vaporiera e del telegrafo elettrico, il Governo italiano non si curi quasi punto di un insegnamento che si bene corrisponde all'indole della moderna civiltà. Altro non agiungo. Tornerò occorrendo a svegliare l'atten-

zione del Governo, per codesta così utile e negletta arte della stenografia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Coppino, ministro dell'istruzione pubblica. Io posso assicurare l'onorevole Caperle, che terrò a cuore la sua raccomandazione.

Presidente. Metto a partito il capitolo 41: Istituti tecnici e nautici, scuole nautiche, e scuole speciali (Spese fisse), in lire 2,570,536 42.

(È approvato.)

Capitolo 42. Insegnamento industriale e professionale - Sussidi ad istituti, a scuole e ad insegnanti, premi ed assegni di borsa agli alunni, indennità ai membri della Giunta centrale per gli esami di licenza ed ai commissari, e propine di esami, lire 217,000.

(È approvato.)

Capitolo 43. Scuole tecniche - Personale (Spese fisse), lire 1,222,367 80.

Su questo capitolo spetterebbe la facoltà di parlare all'onorevole Dotto; ma, vista l'ora tarda, rimanderemo il seguito della discussione a domani.

Discussione sull'ordine del giorno.

Prinetti. Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Prinetti. Io vorrei semplicemente proporre alla Camera un'inversione assai modesta nell'ordine del giorno delle sedute mattutine. Proporrèi, cioè che il disegno di legge, iscritto col numero 10, e che concerne le modificazioni delle leggi sul credito fondiario, fosse trasportato subito dopo il disegno di legge n. 5 relativo a una convenzione fra il Governo ed il municipio di Genova. Si tratta di una legge che io credo non occuperà molto tempo per la discussione nella Camera, che fu già discussa dal Senato, e che è impazientemente attesa dal paese. Spero quindi che la Camera non avrà difficoltà a concedere quest'inversione.

Presidente. Onorevole Prinetti, una simigliante proposta fu presentata nella odierna seduta anti-meridiana, dall'onorevole Panattoni, e fu approvata dalla Camera; colla differenza che, invece che al n° 6 come Ella propone, l'onorevole Panattoni domandò fosse iscritto col n° 8 questo disegno di legge per modificazioni al credito fondiario.

Prinetti. Ecco, a me parrebbe bene il portare il disegno di cui ho parlato, avanti alla relazione delle petizioni, le quali, sebbene importanti, pos-